

Il Pd sulla protesta della FiPiLi

## Fossi e il ticket «Non penalizzi chi lavora»

Caroppo a pagina 19

# Il Pd di Fossi alla prova del voto «Siamo tornati tra gli operai Il centrodestra non dà risposte»

Il segretario dem toscano in campagna elettorale in vista delle Comunali: «Siamo competitivi»  
Sanità: «Senza fondi, chi ha di più dovrà contribuire». FiPiLi: «I costi non ricadano su chi lavora»

### LO SCENARIO

**«Il Cpr non si farà  
in Toscana: diamo ai  
sindaci altre risposte  
per la sicurezza»**

### LE ALLEANZE

**«A giugno apriremo  
un confronto con  
tutte le forze che  
si riconoscono  
nel centrosinistra»**

di **Luigi Caroppo**  
FIRENZE

**Segretario toscano del Pd Emiliano Fossi, le elezioni si avvicinano. Quali obiettivi a Siena, Massa e Pisa?**

«In questi comuni 5 anni fa ha vinto la destra, che si è dimostrata incapace di governare, si è divisa e non ha dato le risposte che i cittadini volevano. Grazie a buoni candidati, espressione delle migliori energie cittadini siamo in campo e vogliamo giocarcela ovunque».

**Laboratorio di alleanze, il rosso-giallo solo a Pisa. Perché?**

«Perché le alleanze si fanno nei territori e sui programmi: lì c'è stato un percorso che ha visto confrontarsi e trovare una quadra tra le forze politiche di un campo largo».

**E con Italia Viva? La maggioranza regionale tiene...**

«Ci auguriamo che quello che sta accadendo tra Iv e Azione non crei problemi, nella nostra idea di centrosinistra c'è spazio per le istanze più moderate. A giugno apriremo un confronto con tutte le forze che si riconoscono nel centrosinistra».

**Lei ha parlato di azioni coraggiose per rimettere in piedi la**

**sanità toscana. Giani si è detto d'accordo, ma poi non ha previsto nessun intervento fiscale per nuove risorse.**

«Il governo taglia le risorse alla sanità, noi vogliamo migliorare i servizi e rilanciare il nostro modello dando risposte ai cittadini, iniziando dal taglio delle liste di attesa. Io la mia l'ho detta in tempi non sospetti, dobbiamo fare una grande battaglia contro questa destra che tagliando ci fa scivolare verso un modello privatistico e se non avremo risposte dal governo dobbiamo dare l'esempio: chi ha di più deve dare di più, perché la salute è un diritto di tutti, non solo di chi sta bene».

**Il Pd lancia iniziative di piazza per difendere la sanità pubblica, ma da sempre il suo partito guida la Toscana. C'è qualcosa che non torna?**

«Invece torna e come: il governo di destra sta attaccando la sanità pubblica, universalistica, come dimostra la diminuzione dei fondi per il Servizio sanitario nazionale. La sanità è da anni sotto stress per mancanza di fondi, medici, infermieri e operatori ci hanno salvato nel Covid e ora sembra che se ne siano

scordati tutti. La mobilitazione del Pd parte dalle regioni che hanno a cuore la sanità pubblica».

**Cpr, lei è stato il paladino del no. Il governo vuole un centro per regione. Come va a finire?**

«In Toscana il Cpr non si farà perché, di fatto, sono luoghi di detenzione, dove vengono negati i diritti basilari delle persone. Prova ne è l'abuso di psicofarmaci su cui ho presentato un'interrogazione al ministro Piantedosi. Noi vogliamo dare risposte sui temi della sicurezza ma non è questo lo strumento adatto».

**Piombino aspetta le compensazioni. Cosa ha detto alla popolazione nell'incontro dell'altra sera?**

«Il Pd che ho mente torna tra le persone, sta dalla loro parte specie quando il problema è il lavoro».



ro. Ci tornerò e seguiremo la città perché lì c'è un pezzo della nostra missione. L'amministrazione comunale di centrodestra ha fatto tanti bei discorsi ma non ha concluso nulla. Dobbiamo superare lo stallo: le aspettative riposte cinque anni fa nel nuovo investitore sono state deluse. Bisogna che venga elaborato un nuovo piano industriale. L'impegno della Regione c'è stato ma serve un intervento del governo. È stato fissato un incontro al ministero, lo seguiremo con attenzione. Serve un'idea di rilancio per i 1600 lavoratori e per un territorio che ha grandi potenzialità».

**Domenica a Massa ci sarà Salvini, altra zona depressa. In Regione ci sono 57 dossier su crisi aperte.**

«Il Pd deve avere l'ossessione del lavoro e vogliamo mettere il governo di fronte alle sue responsabilità. Ci sono situazioni aperte - come Acciaierie, Gkn e altre - su cui la Regione e i Comuni stanno lavorando, ma il governo nazionale è 'non pervenuto', anche prima quando al ministero c'era Giorgetti. A Massa Salvini se la prenderà con tutti ma devono spiegare come mai hanno sfiduciato il sindaco e si presentano divisi. Loro litigano, noi vogliamo far uscire la città dall'isolamento».

**E' il giorno della protesta sulla Fipili.**

«C'è bisogno di un confronto tra istituzioni e associazioni perché le scelte non ricadono su chi lavora. Credo ci si possa fare».

03374

03374

## La proposta Ceccarelli

INTEGRAZIONE POSSIBILE



### La risposta al centrodestra

«Più accoglienza e manodopera»

«Sui Centri per il rimpatrio, non vorrei che i colleghi di Lega e Fdi si concentrasse troppo sui sindaci di centrosinistra e questo li distraesse dal monitorare le opinioni espresse da quelli di centrodestra, perché mi pare che il sindaco di Pisa non sia iscritto al Pd, eppure si è dichiarato contrario al Cpr nel suo territorio comunale» sottolinea il capogruppo in consiglio regionale del Pd Vincenzo Ceccarelli. E rilancia soluzioni:

«La mozione che abbiamo depositato ha una visione più ampia guardando a quello che è il tema strategico della gestione dei flussi migratori. La destra deve smetterla di pensare che i migranti siano tendenzialmente dei delinquenti...». Chi delinque, evidenzia Ceccarelli «deve essere trattato come tutti i delinquenti. Il problema della gestione dei migranti, divenuto vera e propria emergenza durante questi mesi del Governo Meloni, deve essere affrontato con una logica di accoglienza. Bisogna superare e riformare le leggi vigenti fornendo ai sindaci gli strumenti e le risorse per attivare percorsi di integrazione che consentano di dare una speranza ai disperati che i cosiddetti decreti sicurezza dell'allora ministro Salvini hanno scaraventato per strada, creando le condizioni perché divenissero potenziale manovalanza per la criminalità». E allora «bisogna far ripartire i percorsi di integrazione sociale per i migranti che accogliamo, favorendo l'inserimento nella nostra società e magari dando risposta alla domanda di manodopera oggi inevasa».